

COMUNE DI MONSELICE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

di

accompagnamento del Codice di Comportamento dei dipendenti comunali

§§§§§§§§§§

Questo codice etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione dell'attività amministrativa espletata dai dirigenti, dipendenti e dai collaboratori del Comune di Monselice in tutte le sue forme, nel rispetto dei legittimi interessi individuali e della collettività presente nel territorio comunale.

L'Amministrazione rispetta le aspettative legittime dei propri stakeholder, ovvero quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'Ente relazioni significative e i cui interessi sono, a vario titolo, coinvolti nell'attività dello stesso, in modo coerente con la propria finalità.

Destinatari del codice etico sono tutti i dipendenti, senza alcuna eccezione, e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano relazioni o rapporti con l'Amministrazione ed operano per perseguire gli obiettivi.

Il codice etico deve essere rispettato da tutte le parti coinvolte negli atti giuridici stipulati dal Comune per lo svolgimento della propria attività.

Pertanto, il Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Monselice ha elaborato un testo di ipotesi, in condivisione con l'ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), chiamato "Codice di Comportamento" da adottare che rappresenta, una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera della Commissione n. 72 del 2013.

A tal fine, il codice costituisce elemento essenziale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione dell'Amministrazione Comunale.

Il presente Codice rappresenta la riformulazione e l'integrazione del testo del Codice di Comportamento generale, già approvato e pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente nel giugno del 2013, in applicazione del DPCM dell' 08/03/2013, e consente all'Amministrazione di tener conto delle esigenze sottese alla nuova disciplina dei codici di comportamento e legate alle finalità di prevenzione della corruzione.

Con il proprio codice il Comune di Monselice, applica il nuovo regime degli effetti e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali, previsto dal comma 3, articolo 54, del D.Lgs n. 165 del 2001, così come modificato dall'articolo 1, comma 44, della Legge 190 del 2012.

Si sottolinea in modo particolare alcuni aspetti di rilievo riportati nel Codice:

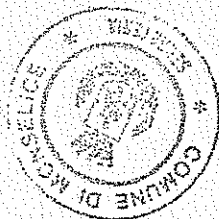
- l'art. 3 con il quale sono definiti, tra l'altro, i valori dei "regali o altre utilità di modico valore", doni, sconti e altre utilità acquisibili sul mercato normale ;
- l'art.4 che determina gli "Incarichi di collaborazione extra istituzionali";
- l'art. 6 riguardante le "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse ".

COMUNE DI MONSELICE

Richiedendo l'adozione del codice di comportamento, il coinvolgimento dei diversi soggetti, presenti all'interno e all'esterno dell'Amministrazione, con distinti ruoli e funzioni, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha emanato un avviso pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale (dal 29/11/2013 al 13/12/2013) contenente le principali indicazioni del codice da adottare alla luce del quadro normativo di riferimento, invitando a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni entro il termine fissato previsto per il 13/12/2013. Unitamente, ha provveduto a pubblicare il testo dell'ipotesi del "Codice di Comportamento" e un modulo idoneo alla raccolta delle osservazioni; ha inoltre provveduto a trasmettere copia a mezzo e-mail del documento su descritto al Sindaco, al personale dirigenziale dell'Ente, agli Amministratori Comunali; tutto ciò in ottemperanza del principio di massima trasparenza.

Dopo aver verificato che da parte dei soggetti coinvolti: dirigenti, dipendenti, organizzazioni sindacali, associazioni, amministratori comunali etc., alla scadenza del termine previsto per il giorno 13 dicembre 2013, non sono pervenute segnalazioni nei riguardi del "Codice di Comportamento", si ritiene quindi, che l'ipotesi del "Codice di Comportamento" possa essere definitivamente approvato e adattato nella sua interezza così come formulato, con l'assicurazione, da parte di tutti i soggetti coinvolti, di promuovere e accertare la conoscenza dei contenuti – sia generale, sia specifica – e alla costante vigilanza sul rispetto delle norme in esso contenute, al fine di non incorrere a violazione di ciascuna regola dei codici che costituisce di per sé infrazione rilevante sul piano disciplinare.

IL SINDACO
dot. Francesco Lunghi



IL VICE/SEGRETARIO GENERALE

dr. Maurizio Montin

